



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-05317 DEL DEP. LACARRA ED ALTRI (res. n. 497 del 23 giugno 2025)

RISPOSTA

L'atto di sindacato ispettivo in oggetto solleva specifici quesiti in ordine a una lettera sottoscritta da alcuni detenuti ristretti presso la Casa reclusione di Vigevano – nella quale si denunciano presunte gravi violazioni dei diritti fondamentali – e alle asserite intimidazioni da questi ricevute, conseguentemente alla firma della denuncia.

A tal riguardo, per gli aspetti di pertinenza, sono stati opportunamente interpellate le competenti articolazioni del DAP e del DAG.

Dai contributi informativi resi risulta che l'11 giugno 2025, la Direzione della Casa reclusione di Vigevano ha trasmesso al Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, al Provveditorato regionale di Milano, al Magistrato di sorveglianza di Pavia, alla ASL di Pavia, al Comune di Vigevano, ai Garanti provinciali, al Garante regionale e al Garante nazionale, oltre che all'Associazione "*Quei bravi ragazzi family*" e a due avvocati, rispettivamente, del foro di Roma e Bari, la lettera sottoscritta da 48 detenuti media sicurezza ristretti presso la V Sezione del medesimo istituto. Nella lettera *de qua* i detenuti firmatari evidenziavano una serie di criticità – igienico-sanitarie, strutturali, organizzative.

La Direzione penitenziaria, compulsata dal Provveditorato regionale per una dettagliata relazione in merito, ha rappresentato in particolare che i principali promotori

della sottoscrizione sono stati individuati nei detenuti G.F. e M.M., allora ristretti, alla stregua dei restanti firmatari, presso la Sezione V della Casa reclusione di Vigevano.

In particolare, il detenuto G.F. ha fatto ingresso presso il predetto istituto a seguito di trasferimento da altra Casa reclusione, per motivi di ordine e sicurezza; trasferimento disposto con provvedimento 10 agosto 2023 della Direzione generale dei detenuti e del trattamento.

Nel corso della sua permanenza presso l'istituto vigevanese, il detenuto si è reso promotore di diversi atti turbativi dell'ordine e della sicurezza all'interno dell'istituto. Per tale ragione, più volte, la Direzione penitenziaria ne ha richiesto il trasferimento al competente Provveditorato regionale, per ragioni di sicurezza e opportunità penitenziaria; trasferimento non accolto dal predetto Provveditorato, non ritenendosi sussistenti i presupposti di cui all'art. 42 o.p.

In data 17 giugno 2025, venivano presentate ulteriori 23 istanze di reclamo da tutti i ristretti ubicati presso la V Sezione a regime ordinario – a integrazione dell'esposto collettivo già precedentemente depositato. Peraltro, i detenuti interpellati dal Comandante di Reparto prendevano in realtà le distanze dal contenuto e dai toni dello scritto del promotore e rappresentavano di non averne compreso il senso né di avere letto la lettera, ma di averla sottoscritta solo per mera solidarietà.

Pertanto, la Direzione, ravvisando il concreto rischio di una *escalation* di eventi di difficile gestione, per motivi di sicurezza, rinnovava al Provveditorato regionale di Milano la richiesta di trasferimento urgente del detenuto G.F. che, con provvedimento 20 giugno 2025, veniva trasferito per esigenze di istituto e motivi di opportunità presso la Casa reclusione di Milano *Opera*.

Ciò posto, il DAP non si è comunque sottratto nell'esaminare i principali profili di criticità evidenziati nelle lettere di reclamo, con l'indicazione delle eventuali iniziative poste in essere dalla Direzione penitenziaria per porvi rimedio, qualora sussistenti.

In particolare:

a) In merito alle problematiche di tipo sanitario, la Direzione penitenziaria conferma la carenza dei medici di guardia e del personale infermieristico, comunque debitamente segnalate alle Autorità sanitarie competenti, all'Ufficio di sorveglianza e alla Procura.

b) Relativamente alla presenza di infestazioni di cimici, già a partire dal 2024 la Direzione penitenziaria, tramite ditta esterna, aveva proceduto a una disinfestazione parziale su camere di pernottamento singole o raggruppamenti di camere e, successivamente, l'ATS di Pavia, all'esito di una visita effettuata il 21 febbraio 2024, impartiva una serie di prescrizioni alla Direzione penitenziaria, la quale, avviate le procedure di disinfestazione sezione per sezione, ottenendo così un risultato definitivo.

c) Il lamentato ritardo nella somministrazione dei medicinali comuni, con attese settimanali non risulta possibile, poiché il personale medico è presente all'interno dell'istituto h 24, con una copertura da parte del personale infermieristico nella fascia oraria 8/22; non risulta che sia stata mai negata la somministrazione di opportuna terapia ai pazienti.

d) Relativamente, poi, alla riferita distribuzione dei farmaci senza alcuna confezione e con consegna diretta della compressa al detenuto, in assenza di indicazioni sul principio attivo o sulla posologia, viene rappresentato che presso la Casa reclusione di Vigevano vige il medesimo sistema di distribuzione in vigore presso la maggior parte delle strutture ospedaliere, ove gli infermieri consegnano direttamente al paziente la terapia prescritta dai medici curanti, in assenza della confezione; si precisa, tuttavia, che a breve verrà attivato un sistema di consegna farmaci all'interno di apposita busta sigillata.

e) Gli effetti lettereschi, come evidenziato dalla Direzione penitenziaria, vengono sostituiti una volta a settimana in tutto l'istituto. Il lavaggio avviene tramite ditta esterna. Tuttavia, in ogni piano sono disponibili una lavatrice e un'asciugatrice a gettoni, a disposizione di tutti i detenuti, anche di quelli indigenti.

f) Le condizioni igieniche delle camere di pernottamento sono strettamente correlate alle abitudini dei ristretti e non sono mai giunte segnalazioni imputabili a carenze strutturali dell'istituto.

g) L'acqua calda è presente nelle docce comuni che, nel corso del 2023, sono state interamente ristrutturate.

h) Nelle salette sono presenti tavoli, sedie e tavolini da ping pong, oltre che ventilatori a parete; nel cortile passeggi, invece, sono presenti i calcio balilla.

i) Il 6 giugno 2025, è stato disposto un inventario del materiale presente presso tutti i reparti detentivi, al fine di integrare eventuali arredi mancanti e sostituire quelli danneggiati; contestualmente, sono stati consegnati nuovi arredi, esaurendo le scorte presenti in magazzino e avviando ulteriori ordini di acquisto.

Si evidenzia, infine, che l'ultima visita ispettiva, di natura ordinaria, condotta presso la Casa reclusione di Vigevano, è stata effettuata dall'Ufficio III – Attività ispettiva e di controllo nel mese di febbraio 2018 e sono state rilasciate precise prescrizioni, tutte puntualmente rispettate dalla Direzione nei termini previsti.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)